

IN RISERVA PER LA SETTIMANA MONDIALE DELL'INTERACT



Caltanissetta. Il Rotary club e l'Interact di Caltanissetta con i ragazzi dello SPRAR "Casa nostra" sono andati in visita alla Riserva della Valle dell'Imera e Monte Capodarso in occasione delle manifestazioni della Settimana mondiale dell'Interact. In una assoluta domenica di novembre i nostri club hanno organizzato un incontro all'interno della riserva gestita dall'Ente Italia Nostra guidati dal direttore, Carmelo Bartolotta e dal socio geologo Enrico Curcuruto; i numerosi presenti hanno potuto ammirare e comprendere un paesaggio unico per la sua originalità. La presenza del fiume Imera con le sue acque salmastre ha consentito lo sviluppo di flora e fauna del tutto uniche: una fra tutte la tartaruga palustre. La Riserva consente di percorrere sentieri facilmente raggiungibili che costeggiano il fiume

in un contesto geomorfologico straordinario. Nel sito si trova un importante giacimento di zolfo. La visione delle strutture in disuso delle miniere Trabonella e Giumentaro rappresenta un mirabile esempio di archeologia industriale. L'esistenza di tali giacimenti e la loro estrazione ha reso particolarmente florida l'economia nissena dal 1700 fino ai primi del 1900. Oggi la presenza di questi siti all'interno di un'oasi naturale protetta costituisce un'importante opportunità di sviluppo turistico. L'impressione che rimane da quest'incontro è che si sia intrapresa una proficua azione di collaborazione tra Riserva, privati e aziende operanti al suo interno.

L'istituzione della Riserva è finalizzata al rispetto delle peculiarità del territorio in un'ottica di utilizzo e di sfruttamento corretto e sostenibile. La visita e l'accoglienza riservata in un'azienda agricola presente all'interno del parco ne è testimonianza. Grande interesse hanno mostrato i giovani interactiani e gli ospiti dello SPRAR di seconda accoglienza "Casa Nostra". Il Rotary club Caltanissetta ha avviato un percorso di collaborazione con la direzione della Riserva.



GENERAZIONI DI ROTARACTIANI E INTERACTIANI A RA



Augusta. Si sono ritrovate all'hotel "La Cavalera" di Augusta, diverse generazioni di augustani alla guida di Rotaract e Interact. L'occasione il 40° e il 25° anniversario delle rispettive fondazioni, alla presenza delle massime autorità rotariane, tra cui il governatore del Distretto Sicilia-Malta, Valerio Cimino, il governatore distrettuale eletto Alfio Di Costa e due PDG quali Titta Sallemi e l'augustano Concetto Lombardo, oltre che del Rotary club padrino presieduto da Giuseppe Tringali.

ULTRASESSANTENNI E NEOVENTENNI

Una serata di festa e di amarcord, nella quale è stata ripercorsa la storia dei due club giovanili, che si intreccia con le numerose attività sociali al servizio della comunità cittadina. La celebrazione si è aperta con il tradizionale tocco della campana, dato dalle mani riunite dei presidenti dei tre club cittadini Rotary, Rotaract e Interact, a simboleggiare la profonda unione fra le rispettive generazioni, che operano al contempo in autonomia e condivisio-

ne. In un video proiettato nel corso dell'evento, le testimonianze dei soci fondatori e dei passati presidenti, oggi neoventenni o ultrasessantenni, dinanzi ai ragazzi che ne hanno raccolto il testimone.

Ragazzi, attualmente guidati da Paola Baio per il Rotaract e Vanessa Strazzulla per l'Interact, che hanno organizzato e condotto la serata celebrativa, con il supporto del Rotary, coinvolgendo anche la RRD Carla Ceresia, la IRD Chiara Curcuruto e la past IRD, l'augustana Maria Virginia Pitari, nonché diversi giovani in rappresentanza dei club della Sicilia orientale e le donne del locale Inner Wheel club.

RICONOSCIMENTI

Quali past presidenti dei due club giovanili che hanno preso parte alla serata, sono stati chiamati a ricevere un attestato di riconoscimento e gratitudine, per il Rotaract: Carmelo Tringali, primo presidente del club, Giuseppe Pitari, nel Rotary attuale coordinatore degli assistenti del governatore per la Sicilia orien-

ACCOLTA PER L'ANNIVERSARIO DEI DUE CLUB GIOVANILI

tale, Fortunato Spucches, Sebastiano De Filippo, Pietro Tringali, Zaira Lipari, Giuseppe Caramagno, Simona Musumarra, Elenia Sarcià, Federico Romano, che è attuale segretario del Rotary club, Biagio Tribulato, Lavinia Pitari, attuale delegata per la zona iblea del Rotaract, Federica Finazzo, Ylenia Leanza e Maria Paola Pinacchi.

Per l'Interact, hanno ricevuto l'attestato i past presidenti Luca Santoro, Lavinia Pitari, Federica Finazzo, Maria Virginia Pitari, Gaia Messina e Vanessa Strazzulla, al suo secondo anno consecutivo di presidenza del club.

AUDACI E CORAGGIOSI

Particolari ringraziamenti a tutti costoro, nella speciale occasione, sono stati rivolti dalla presidente del Rotaract club, Baio "per quello che ci avete lasciato; noi siamo qui oggi grazie a voi, grazie alla vostra determinazione, per essere andati sempre avanti, soprattutto nei momenti più complicati; tutto questo adesso esiste grazie al vostro essere stati audaci, alle vostre idee e al vostro coraggio nel mettervi in gioco". Un riconoscimento a cui si è associata la giovanissima Strazzulla, alla guida

dell'Interact club.

GRAZIE AI FONDATORI

Il presidente del Rotary club padrino, Tringali, si è rivolto ai ragazzi di Rotaract e Interact evidenziandone lo scrupolo e la dedizione. Ha, inoltre, ringraziato i fondatori dei due club giovanili che 40 e 25 anni fa hanno "dimostrato coraggio, entusiasmo e fiducia nel futuro", augurando ai nuovi soci dei club, tra cui la nuova rotaractiana, già interactiana, Gaia Messina presentata nel corso della serata, di "avere quello stesso slancio, per continuare la storia del Rotaract e dell'Interact che è anche la storia del Rotary ad Augusta".

Nel suo intervento, il governatore distrettuale Cimino si è congratulato per l'organizzazione della cerimonia e per la longevità di servizio dei due club giovanili augustani, oltre a sottolineare la piena sinergia con il Rotary club padrino. "È per me un vero piacere poter partecipare alla vostra festa - ha detto, tra l'altro - Ho molto apprezzato il vostro orgoglio di essere parte della grande famiglia rotariana e la scelta di riscoprire e valorizzare le radici, le origini dei vostri club".

